

**VADEMECUM DELLA COMMISSIONE
PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE
Triennio 2022-2025**

**LINEE GUIDA
PER L'ACCOGLIENZA, L'ORIENTAMENTO
E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI
(Percorsi di AALI e Primo Livello-Primo Periodo Didattico)**

Proposto e approvato dalla Commissione in data 4 novembre 2022

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA, L'ORIENTAMENTO E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

PREMESSA

Questo *Vademecum della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale* ha lo scopo di definire una base comune di regole utili ad attuare e gestire correttamente lo svolgimento dei percorsi formativi all'interno della Rete del CPIA Oristano. In particolare ha lo scopo di garantire, ai docenti, uno strumento di guida nella conduzione del Processo di Riconoscimento dei Crediti, agli studenti, una omogeneità di approccio e di interpretazione delle diverse casistiche, alla comunità scolastica, la trasparenza e il rispetto delle fonti normative e dei processi decisionali ne derivano.

Il presente *Vademecum* presenta le *Linee Guida di riferimento nel governo del Processo di Accoglienza e Orientamento*: esso è uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento e, di conseguenza, può subire variazioni o integrazioni in corso d'opera, sia per rispondere a novità normative sia per l'effetto di nuove decisioni assunte dalla Commissione.

Dal punto di vista normativo, di regolamentazione e di procedure, fa riferimento al *Regolamento della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale* (d'ora in poi "Regolamento"), del quale ne costituisce una appendice operativa e discende direttamente dall'applicazione del Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015 "Linee Guida" e dal DPR 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali".

Il presente *Vademecum* si fonda altresì su quanto previsto dal D. Lgs. 13 del 16 gennaio 2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze".

A titolo meramente riassuntivo si riportano i concetti chiave del Processo di Riconoscimento dei Crediti secondo quanto si può desumere dalle Norme in vigore e dal Regolamento del CPIA Oristano:

- Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la **personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale** definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto [Linee Guida CM 36/14].
- La partecipazione dell'adulto alla definizione del Patto equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso, definito **Accoglienza e Orientamento**, in misura, comunque, non superiore al 10% del periodo didattico medesimo, relativa agli assi dei percorsi di primo livello, agli ambiti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, alle attività e insegnamenti dei percorsi di secondo livello [Linee Guida CM 36/14].
- In coerenza con le indicazioni europee contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, la Commissione attiva, su richiesta dell'adulto, un **percorso di riconoscimento dei crediti articolato in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione**.
 - o **Identificazione**: è la fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale.

In tale contesto, assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale, anche in formato digitale, denominato “dossier personale per l’IDA”, che consenta, tra l’altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra “evidenza utile”. A tal fine, risulta necessario l’utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l’intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase, la Commissione, in relazione al percorso didattico di riferimento, individua un docente, denominato tutor, cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l’adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell’apprendimento formale, non formale e informale e nella composizione del dossier personale.

- **Valutazione:** è la fase finalizzata all’accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell’apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall’adulto all’atto dell’iscrizione. In questa fase la Commissione, attraverso il tutor nominato in relazione al percorso didattico di riferimento, procede, insieme con l’adulto, all’accertamento del possesso delle competenze già acquisite da quest’ultimo ai fini della successiva attestazione.

Nel caso di competenze acquisite nell’apprendimento formale, costituiscono “evidenze utili” quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell’art. 4, della L.92/2012.

Nel caso di competenze acquisite nell’apprendimento non formale e informale questa fase implica l’adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase deve esser svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

- **Attestazione:** fase finalizzata alla certificazione delle competenze possedute dall’adulto che ha lo scopo di accertare, attraverso la somministrazione di un esame e il ricorso ad una Commissione valutatrice, l’effettivo possesso delle competenze valutate. Si tratta della procedura di formale riconoscimento delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate e acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato delle competenze, conforme agli standard minimi del percorso.

- L’individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze si fondano sull’**esplicita richiesta della persona** e sulla valorizzazione del suo patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro. Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono la garanzia, per tutti i cittadini, dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione [D. Lgs. 13 del 16 gennaio 2013].
- Tra gli standard minimi di processo di cui al D. Lgs. 13/13, è prevista l’adozione di **misure personalizzate di informazione e orientamento** in favore dei destinatari dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze [D. Lgs. 13 del 16 gennaio 2013]
- L’iscrizione ai percorsi di istruzione costituisce per l’adulto, anche con cittadinanza non italiana, un importante **momento di decisione** che ha indubbe ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro e rappresenta una rilevante occasione di confronto e di interlocuzione con le istituzioni scolastiche, finalizzata ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle esigenze individuali, anche in una prospettiva orientativa. In tale contesto, particolare rilievo assume la predisposizione di **specifici interventi di accoglienza e orientamento** necessari alla definizione del Patto formativo individuale [C.M. 6/15]

- Per **apprendimento formale** si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta [art.4, comma 52, Legge92/2012]
- Per **apprendimento non formale** si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese [art.4, comma 53, Legge 92/2012]
- Per **apprendimento informale** si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero [art.4, comma 54, Legge 92/2012]
- Per **competenza** si intende una comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale [D. Lgs. 13 del 16 gennaio 2013]
- I percorsi di istruzione degli adulti, così come disposti dal nuovo assetto didattico dei CPIA, sono così organizzati:
 - o si riferiscono alle indicazioni nazionali e ai risultati di apprendimento, declinati in termini di **conoscenze, abilità e competenze**;
 - o sono progettati per **Unità di Apprendimento**, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze. Tali unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti;
 - o sono realizzati per **Gruppi di livello** relativi ai periodi didattici, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici;
 - o sono organizzati in modo da consentire la **personalizzazione del percorso**, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali possedute dall'adulto.
- Elementi irrinunciabili per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso sono:
 - o **la Progettazione per Uda**
 - o **l'organizzazione didattica per gruppi di livello** [Linee Guida CM 36/14]
- **Il significato di “Riconoscimento dei crediti”**: il termine indica il processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenerne un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi può essere realizzato attraverso documentazione e procedure quali il bilancio di competenze e/o il portfolio di competenze.
È bene sottolineare che il riconoscimento degli apprendimenti pregressi non dà automaticamente luogo a certificazione. La certificazione è un atto ufficiale di un soggetto accreditato che ha un valore formale verso terzi: il riconoscimento è l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato.

- **I Gruppi di livello**

Per gruppo di livello si intende un'aggregazione di studenti aventi gli stessi bisogni formativi, che vengono accertati in seguito ad una fase di riconoscimento di crediti formativi formali (studi scolastici pregressi), non formali (certificazioni varie acquisite presso enti non scolastici) e informali (conoscenze acquisite in autonomia dallo studente).

Per l'avvio dei corsi si cerca di coniugare i bisogni individuali con l'esigenza di raggruppare persone di livello il più possibile omogeneo.

Nella formazione dei gruppi si perseguono le seguenti priorità:

- omogeneità di livello
- rispetto dell'utenza adulta, con modalità di apprendimento diverse dal "tradizionale"
- esigenze individuali (orario, lavoro, famiglia, ...) che non interferiscano con l'omogeneità di livello
- maggiore flessibilità per le fasce orarie meno richieste.

FASE 0: ISCRIZIONE AL CENTRO DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

La prima fase coincide con il **primo contatto dell'allievo con il CPIA**.

I soggetti coinvolti sono: il corsista e il personale di segreteria. La durata è, in genere di un incontro da un'ora. In questa fase il candidato corsista si relaziona con il personale di segreteria dal quale riceve indicazioni generali sul Centro, informazioni su aspetti amministrativi relativi all'iscrizione e il relativo modulo da compilare nelle parti che riguardano le informazioni essenziali.

Completato il processo di iscrizione, la segreteria comunica al corsista la data di un primo incontro/colloquio con il docente responsabile di Sede Associata.

Questa fase può essere sostituita dall'iscrizione on-line e la consultazione di informazioni di base contenute sulla homepage del Sito Istituzionale del CPIA.

FASE 1: PRIMO INCONTRO CON IL DOCENTE RESPONSABILE

Nella fase uno si avvia, concretamente, il percorso di accoglienza/orientamento: il candidato corsista **entra in relazione diretta con il responsabile della Sede Associata**, eventualmente affiancato da un addetto amministrativo o dai docenti dei Percorsi didattici, inizia a svolgere un ruolo attivo nell'azione di completamento delle informazioni essenziali da lui già fornite nel Modulo di iscrizione, contribuendo in tal modo alla definizione del suo profilo individuale.

Il docente responsabile della Sede Associata e/o docente Referente illustra la struttura dell'offerta formativa del CPIA, delinea gli obiettivi da raggiungere, il sistema di riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali, l'eventuale offerta di Formazione a Distanza e chiede all'allievo di presentare eventuale documentazione utile a delineare il profilo individuale del corsista.

La fase 1 può anche essere strutturata attraverso una **Assemblea degli allievi**: un incontro collettivo in cui il docente responsabile della Sede Associata e/o docente Referente, eventualmente coadiuvato dal corpo docente, incontra un ampio gruppo di allievi (per comunità, per sede, per gruppi omogenei, per provenienza, per familiarità...) e, a questi, delinea gli obiettivi da raggiungere, la strutturazione dell'offerta, il sistema di riconoscimento dei crediti e chiede all'allievo di presentare la documentazione per delineare il profilo individuale del corsista.

I soggetti coinvolti sono: il corsista, il responsabile di Sede Associata e/o il docente Referente, il personale amministrativo e il personale docente.

FASE 2: AVVIO DEL PROCESSO DI ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO

Questa fase prevede una serie **di contatti diretti tra il corsista e ed il docente Referente**. Questa fase vede coinvolti prevalentemente il tutor e l'allievo: è la parte strutturante del percorso di Accoglienza e Orientamento. Attraverso uno schema di intervista, il tutor imposta il processo di auto-riconoscimento delle competenze dell'adulto. A partire da tale momento si intende attivare nell'utente un processo di messa in evidenza delle conoscenze e del suo percorso di apprendimento. Trattandosi di una serie di colloqui, esistono evidentemente condizioni imprescindibili perché esso possa attuarsi: possedere un'accettabile **padronanza della lingua italiana** per rispondere e farsi comprendere. Qualora il docente tutor, responsabile dell'intervista, constatasse che per alcuni utenti stranieri o italiani non sussistessero le condizioni della padronanza della lingua italiana, può essere suggerito un percorso di rinforzo delle competenze linguistiche.

Per tutti i corsisti che hanno una sufficiente padronanza della lingua italiana, completata l'intervista, si passa a una **verifica delle competenze possedute** per un eventuale riconoscimento di crediti al fine di procedere a una personalizzazione dei percorsi. A questo scopo se è necessario si possono verificare le competenze funzionali dell'allievo: le competenze da testare sono selezionate all'interno delle Aree fondamentali di Literacy e Numeracy. L'obiettivo delle prove è quello di mettere in evidenza aree di

debolezza e punti di forza e quindi procedere alla definizione di percorsi individuali di acquisizione delle conoscenze e competenze relative ai corsi del CPIA.

È possibile ampliare la verifica delle competenze funzionali attraverso la somministrazione di prove inter-disciplinari, multi-disciplinari o differenziate per livello atte a verificare le competenze di cui è in possesso l'allievo.

FASE 3: AVVIO AL PERCORSO DI STUDIO PROPEDEUTICO PER GRUPPI DI LIVELLO

Sulla base di quanto rilevato nelle fasi precedenti, **i corsisti vengono indirizzati al percorso** di studio più adatto alle sue esigenze, per gruppi di livello, che servirà anche a completare le informazioni necessarie per la formulazione di un piano di studio personalizzato. In questa fase i docenti delle diverse discipline sono tenuti a verificare le competenze disciplinari in ingresso anche attraverso la somministrazione di test d'ingresso. La struttura è quella di una parte didattica propedeutica all'avvio dell'anno scolastico in cui è possibile ipotizzare la "messa a livello" degli allievi anche mediante il rinforzo di alcune competenze di base (anche digitali).

Questa fase vede coinvolti i docenti delle discipline e l'allievo.

In questa fase i corsisti, per gruppi di livello, sono impegnati nell'avvio dell'attività didattica svolta in moduli/UDA. Come precisato, questi moduli sono eventualmente finalizzati a rinforzare e arricchire carenze e potenzialità individuate nelle fasi precedenti. In questa fase, viene realizzata un'osservazione sul processo di apprendimento dell'utente al fine di formulare il Patto formativo.

FASE 4: STESURA E NEGOZIAZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

In questa fase si procede alla **stesura e alla condivisione del Patto Formativo Individuale**, che, successivamente, verrà approvato dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale. Questa fase vede coinvolti prevalentemente il tutor, la Commissione e l'allievo e può essere ipotizzabile una durata complessiva di 1 ora.

Questa fase è particolarmente importante in quanto costituisce il passaggio da attività prevalentemente diagnostico/esplorative ad attività di definizione formalizzata, da parte della Commissione del percorso individuale di studio dei corsisti. L'obiettivo che si persegue è quello di una definizione del Patto formativo per la personalizzazione del percorso, "previo riconoscimento dei saperi e delle competenze informali e non formali posseduti dall'adulto". A tal fine si procede nell'espletamento di una serie di operazioni delicate che attengono, prevalentemente, all'ambito valutativo:

- analisi di tutti gli elementi rilevati dalla procedura
- formalizzazione /riconoscimento dei crediti)
- esplicitazione delle eventuali necessità di potenziamento delle competenze possedute.
- stesura della bozza di patto formativo.

Nelle operazioni di valutazione finalizzate alla definizione del patto formativo individuale per la frequenza di un corso rivolto all'ottenimento del titolo di scuola secondaria di I grado o all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, la Commissione, oltre a considerare gli apprendimenti pregressi e rilevati nella procedura, terrà conto di variabili individuali (tempi di vita e di lavoro) che possono incidere sull'efficacia del percorso formativo.

In questa fase è possibile decidere quale modulo può essere proposto via FAD.

FASE 5: AGGIORNAMENTO E RINEGOZIAZIONE DEL PATTO FORMATIVO

In caso di necessità di eventuali aggiornamenti del percorso formativo in itinere, in seguito a momenti di valutazione formativa, o su richiesta dell'utente, dei docenti, del coordinatore del centro, è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto formativo.

PARTE SECONDA - CRITERI DI RICONOSCIMENTO CREDITI

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE AL RICONOSCIMENTO CREDITI FORMALI PRIMO LIVELLO PRIMO-PERODO DIDATTICO

TITOLI DI ACCESSO	
Licenza elementare	
Attestato A2 di conoscenza della Lingua Italiana (nel caso di studenti stranieri)	

DOCUMENTO	CREDITI RICONOSCIBILI
<p>Documentazione percorsi interrotti conseguiti da meno di 10 anni (Pagelle, Certificazioni delle competenze...)</p>	<p>Fino ad un massimo del 50% delle competenze certificate</p>
<p style="text-align: center;">Titoli stranieri equipollenti con Certificazione delle competenze</p> <p>Laurea o Diploma in AREA UMANISTICA: arte (arti visive, moda, musica, arti e tecniche dello spettacolo), beni culturali, educazione, geografia, lingua e letteratura italiana, lingue e culture moderne (glottologia, linguistica, letteratura, filologia, ecc.), mediazione linguistica (lingue straniere appl., Interpretar., traduzione), storia; studi classici, studi orientali, ecc.;</p> <p>Laurea o Diploma in AREA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: agraria, architettura e ingegneria edile, biologia, biotecnologia, chimica, disegno, fisica, ingegneria (civile, industriale, informatica), matematica, pianificazione regionale e ambientale, scienze ambientali, scienze della navigazione, scienze della terra, scienze motorie, scienze naturali, scienze e tecnologie agro-alimentari, scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali, statistica, urbanistica, ecc.;</p> <p>Laurea o Diploma in AREA SOCIALE: comunicazione, cooperazione e sviluppo, difesa e sicurezza, diritto (scienze giuridiche, servizi giuridici), economia, gestione aziendale, scienze dell'amministrazione, psicologia, scienze politiche e relazioni internazionali, scienze del servizio sociale, sociologia, turismo</p> <p>Laurea o Diploma in AREA SANITARIA: assistenza tecnico-sanitaria, farmacia, fisioterapia e riabilitazione, infermieristica, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria, ostetricia, prevenzione sanitaria;</p>	<p style="text-align: center;">Fino a un massimo del 50% delle competenze coerenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massimo 50% delle Competenze Asse dei linguaggi - Massimo 50% delle Competenze Asse geo-storico-sociale - Massimo 50% delle Competenze dell'Asse matematico - Massimo 50% delle Competenze Asse scient- tecnologico - Massimo 50% delle Competenze Asse geo-storico-sociale - Massimo 50% delle Competenze Asse matematico - Massimo 50% delle Competenze Asse matematico - Massimo 50% delle Competenze Asse scient- tecnologico
<p>Attestati di superamento di moduli effettuati presso i CPIA conseguiti da meno di 10 anni</p>	<p>Intera competenza coerente</p>
<p>Titoli stranieri tradotti o corredati della dichiarazione di valore (Si veda tabella "Titoli stranieri equipollenti")</p>	<p>Fino ad un massimo del 50% delle competenze coerenti (Si veda tabella "Titoli stranieri equipollenti")</p>
<p>Patente Europea del Computer (ECDL, EIPASS, ecc...)</p>	<p>Fino a 12 ore</p>

Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana: Certificati di conoscenza della Lingua Italiana (CELI), Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri (PLIDA), Certificato di Competenza di Base in Italiano L2 (base.IT)	Fino a 100 ore
Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere: Diplôme d'études en langue française (DELF), Preliminary English Test (PET), etc. Diplomas de Español como Lengua Extranjera (DELE), ecc	Fino a 33 ore

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE AL
RICONOSCIMENTO CREDITI INFORMALI**

DOCUMENTO	CREDITI RICONOSCIBILI
Dichiarazione di attività di volontariato	1 credito ogni 50 ore di attività fino ad un massimo di 20 crediti in competenze coerenti
Attestati di partecipazione a corsi presso associazioni riconosciute del terzo settore/no profit	
Altri titoli assimilabili	

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE AL
RICONOSCIMENTO CREDITI NON FORMALI**

DOCUMENTO	CREDITI RICONOSCIBILI
Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa e la mansione	1 credito ogni 50 ore di attività fino ad un massimo di 10 crediti in competenze coerenti
Dichiarazione relativa a contratti di apprendistato	
Altri titoli assimilabili	

PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO CREDITI INFORMALI - PROVE

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA/ASSE DEI LINGUAGGI

Competenza: Conoscenza adeguata della lingua italiana

Per conoscenza adeguata, si intende che il candidato abbia dimostrato in tutte le tipologie di prove e attività cui è stato sottoposto (dalla fase di accoglienza al percorso propedeutico) almeno il 75% di esiti positivi e/o risposte corrette.

Riconoscimento crediti:

- 50% massimo del monte ore relativo.
- 25% per coloro che hanno bisogno di rinforzare competenze lessicali, grammaticali e di comprensione e di produzione di testi
- 0 per i soggetti più deboli (per questi appare opportuno prevedere l'utilizzo delle discipline di area storico-geografico- sociale per rinforzare le competenze linguistiche)

AREA/ASSE MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

Competenza: Identificazione e padronanza dei linguaggi matematici e formalizzati e delle conoscenze di base per l'utilizzo dell'ICT.

Riconoscimento crediti:

- 50% massimo del monte ore relativo a chi padroneggia le operazioni con numeri interi e razionali, è capace di tradurre in termini matematici situazioni problematiche, è capace di spiegare i procedimenti seguiti.
- 25% del monte ore relativo a chi evidenzia difficoltà di carattere procedurale ovvero, difficoltà nell'identificazione del processo di soluzione da applicare, ad esempio, non è autonomo nella scelta dell'operazione matematica per la soluzione di un problema, non mostra sicurezza nella misurazione e nel confronto di grandezze, ecc.
- 0% per i soggetti più deboli (per questi appare opportuno costruire percorsi interdisciplinari con le scienze e l'ICT).

COMPETENZE DISCIPLINARI

Per la definizione delle competenze e dei relativi crediti da riconoscere si fa riferimento alle prove disciplinari/prove di ingresso elaborate all'interno dei Dipartimenti disciplinari.

Riconoscimento crediti:

- 50% massimo del monte ore relativo a chi padroneggia la competenza specifica.
- 25% del monte ore relativo a chi evidenzia difficoltà di carattere procedurale ovvero, difficoltà nell'identificazione dei processi relativi alla competenza specifica, non è autonomo o non mostra sicurezza nella competenza specifica.
- 0% per i soggetti più deboli.